



Italianistische Zeitschrift für Kulturwissenschaft und Gegenwartsliteratur
Rivista d'italianistica e di letteratura contemporanea

Helheim

• Laura Fusco •

Übersetzung aus dem Italienischen: Ulrike Schimming

Helheim – titolo provvisorio – è la nuova raccolta della poetessa e attivista Laura Fusco, da anni impegnata nella difesa dei diritti e dell'ambiente.

I poemi e le elegie dell'opera sono un intenso grido di denuncia nei confronti delle catastrofi umanitarie e climatiche, che stanno devastando il pianeta, e al tempo stesso un inno appassionato alla natura, ferita e offesa, ma anche resa nella sua sacralità e bellezza, capace di insegnarci che la rinascita è possibile e di trasmettercene i segreti.

La raccolta è ancora inedita. *Horizonte* ne pubblica in anteprima in lingua tedesca brevi stralci tratti da tre poemi, tradotti dall'italiano da Ulrike Schimming.

Helheim ist der Arbeitstitel der neuen Sammlung der Dichterin und Aktivistin Laura Fusco, die sich seit vielen Jahren für Menschenrechte und die Umwelt engagiert. Die Gedichte und Elegien der Sammlung sind im Blick auf die humanitären und ökologischen Katastrophen, die den Planeten verwüsten, eine eindringliche Anklage und zugleich eine leidenschaftliche Hymne an die Natur, die verletzt und geschändet, aber auch in all ihrer Heiligkeit und Schönheit dargestellt wird. Die Natur zeigt uns, dass eine Wiedergeburt möglich ist, deren Geheimnisse sie uns enthüllt.

Die Sammlung ist noch unveröffentlicht. *Horizonte* präsentiert hier kurze Auszüge aus drei Gedichten vorab auf Deutsch, aus dem Italienischen übersetzt von Ulrike Schimming.

Paradise Village

Paradise Village, Makoko, la Venezia nera, la Cité Soleil,
Khayelitsha, che in xhosa significa «Casa Nuova», Ghazipur,
alta quasi come il Taj Mahal,
e da una sponda non si scorge quella opposta,
vallata dopo vallata, altura dopo altura,
Nigeria India Brasile Uruguay Messico Argentina Manila.
Bambine,
di tutti i colori dei fiori e delle spezie divise per sfumature,
dei mercati e degli Orixà brasiliani: bianco,
rosa, azzurro-violetto, rosso-amaranto, rosso-bianco, azzurro, blu ...
Sotto un cielo di cotone e strisce di tempesta,
immerse nei rifiuti,
raccolgono tutto ciò che può essere riciclato,
lo isolano dall'amianto, dai rifiuti ospedalieri,
parassiti, siringhe usate, residui radioattivi sangue escrementi.
Ci vivono e lavorano in milioni.
Che fuggiti dalla campagna in cerca di una nuova vita
vedono le proprie speranze svanire e l'unico modo per sopravvivere
è cercare nelle discariche che sorgono vicino alle megalopoli ...

Paradise Village

Paradise Village, Makoko, das schwarze Venedig, Cité Soleil,
Kahyelitsha, «Neues Haus» auf Xhosa, Ghazipur,
so hoch beinah wie das Taj Mahal,
und von einem Ende ist das andere nicht auszumachen,
Tal um Tal, Berg um Berg,
Nigeria Indien Brasilien Uruguay Mexiko Argentinien Manila.
Mädchen,
so bunt wie Blumen und Gewürze, nach Farben getrennt,
der Märkte und der brasilianischen Orishas: weiß,
rosa, azur-violett, rot-amarant, rot-weiß, azur, blau ...
Unter einem Baumwollhimmel und Sturmstreifen,
versunken im Müll,
sammeln sie Recycelbares,
trennen es von Asbest und Krankenhausabfällen,
von Parasiten, gebrauchten Spritzen, radioaktiven Resten Blut und Exkrementen.
Millionen hausen dort und arbeiten.
Geflüchtet vom Land streben sie nach neuem Leben,
doch sehnen sie ihre Hoffnung schwinden, und überdauern nur
in den Müllhalden neben den Megalopolen ...

Ghiacciai

Video in time laps

di ghiacci che camminano sotto un sole bianco,
avvolti da nebbie impenetrabili,
dal blu cobalto del vento che spazza altro blu.

Radici fossili polline spore e persino fiori,
freezati come Belle Addormentate
nell'atto di aprirsi da milioni di anni.

Helheim vie d'acqua.

Nulla venato da fiumi lattiginosi,
che si confonde con le nuvole.

Helheim neve,
orizzonte a perdifiato che nulla chiude,
che tutto chiude e attanaglia.

Helheim Greenland,
di inverni interminabili squassati *dal vento delle donne e dal vento degli uomini*,
dalle loro raffiche a cui nulla resiste,
di notti in cui le *luci boreali sono i neonati morti*,
il loro rincorrersi rigando la volta di verde come Perseidi ...

Gletscher

Video in time laps

vom Gletscher, der unter einer weißen Sonne dahinzieht,
umhüllt von undurchdringlichem Nebel,
vom Kobaltblau des Windes, der anderes Blau hinwegfegt.

Wurzeln Fossilien Pollen Sporen und sogar Blumen,
gefrozen wie unzählige Dornröschen
während des Aufblühens vor Millionen von Jahren.

Helheims Wasserwege.

Das Nichts, von milchigen Flüssen geädert,
vermischt sich mit den Wolken,

Helheims Schnee,
atemberaubender Horizont, der nichts abgrenzt,
der alles abschließt und festzängt.

Helheims Greenland,

unendliche Winter, zerrissen *vom Wind der Frauen und vom Wind der Männer*,
deren Böen nichts standhält,

voller Nächte, in denen die *Nordlichter tote Neugeborenen sind*,
ihr Nacheinander furcht das Firmament mit Grün wie Perseiden ...

La foresta rinasce

La foresta rinasce.

Da qualsiasi centimetro dimenticato,
sfuggito al fuoco e ai veleni.

Segue un disegno che nulla fermerà,
di foglie che si ammasseranno,
indirizzeranno deformeranno i rami cercando il sole,
si agiteranno, nuoteranno e brilleranno in cielo.

*Perché c'è qualcosa nel verde,
un sogno, una visione di futuro che non demorde e ce la fa.*

Lente antiche durature.

Piene di grazia come madri, figlie, dee.

La Betulla, albero delle fate, dell'inizio,
Dea Bianca che brilla nello splendore del vento lunare,
signora che cammina azzurra
nel nero della tempesta e tra i fulmini,
spargendo semi sulle lande addormentate, madre.

E acacie, magnolie, sequoie giganti ...

Firmino, Erisvan e Paulinho sono stati uccisi a coltellate e pistolettate.

Perché erano i guardiani degli alberi della foresta.

Chi veglierà ora la primavera? ...

Wiedergeburt des Waldes

Wiedergeburt des Waldes.

Aus jedem vergessenen Zentimeter,
entkommen dem Feuer und den Giften.

Folgt er einem unaufhaltsamen Plan,

Blätter werden sich häufen,

Äste sich recken, auf der Suche nach Sonne verformen,
sich bewegen, im Himmel kraulen und strahlen.

Denn in dem Grün gibt es etwas,

einen Traum, eine Vision der Zukunft, die nicht aufgibt und es schafft.

Langsames altes Fortdauern.

Anmutig wie Mütter, Töchter, Göttinnen.

Die Birke, Baum der Feen, Baum des Anfangs,

Weißer Göttin strahlt im Glanz des Mondwindes,

Blaue Wanderdame

im Sturmschwarz zwischen Blitzen,

verteilt sie Samen auf schlafenden Ebenen, Mutter.

Dazu Akazien, Magnolien, gigantische Sequoias ...

Firmino, Erisvan und Paulinho starben durch Messerstiche und Pistolenschüsse.

Denn sie waren die Wächter der Waldbäume.

Wer wird nun über den Frühling wachen? ...

Note biobibliografiche – zu Dichterin und Übersetzerin

Laura Fusco è poetessa e regista, tradotta in cinque lingue, pubblicata in US, Europa e UK. Tra le sue pubblicazioni *Aqua nuda* (Kolibris 2011); *Da da da*, prefata da Paolo Conte (Kolibris 2012); *La pesatrice di perle* (Kolibris 2015); *Limbo* (Unicité 2018); *Liminal* (Smokestack Books 2020), English PEN Award 2019; *Nadir* (Unicité 2020 e Smokestack Books 2022). Rappresenta i suoi poemi a livello internazionale e sono studiati/tradotti in Università in Europa, UK e US. Collabora con Amnesty International e è attivista per l'ambiente e i diritti delle donne e dei rifugiati. È stata definita «una delle voci più visionarie e originali della poesia orale in Italia». Vive tra Francia e Italia.

Laura Fusco ist Dichterin und Regisseurin, ihre Werke wurden in fünf Sprachen übersetzt und in den USA, in Europa und im Vereinigten Königreich publiziert. Eine Auswahl ihrer Veröffentlichungen: *Aqua nuda* (Kolibris 2011); *Da da da*, mit einem Vorwort von Paolo Conte (Kolibris 2012); *La pesatrice di perle* (Kolibris 2015); *Limbo* (Unicité 2018); *Liminal* (Smokestack Books 2020), English PEN Award 2019; *Nadir* (Unicité 2020 und Smokestack Books 2022). Sie führt ihre Gedichte international auf und diese sind Studieninhalte an Universitäten in Europa, im Vereinigten Königreich und in den USA und werden dort übersetzt. Laura Fusco arbeitet mit Amnesty International zusammen und ist Umweltaktivistin, engagiert sich für die Rechte von Frauen und Flüchtlingen. Sie wurde als «eine der visionären und originellsten Stimmen mündlicher Dichtung in Italien» bezeichnet. Sie lebt in Frankreich und Italien.

Dr. Ulrike Schimming hat italienische Literatur, Germanistik und Philosophie studiert. Sie hat über italienische Fotoromane promoviert. Seit mehr als 20 Jahren übersetzt sie aus dem Italienischen und Englischen. 2018 wurde sie für ihre Übersetzung *Der Dominoeffekt* von Gianumberto Accinelli mit dem Deutschen Jugendliteraturpreis ausgezeichnet. Sie lebt in Hamburg.

Dr. Ulrike Schimming si è laureata in letteratura italiana, lingua e letteratura tedesca e filosofia. Nel suo dottorato ha analizzato i fotoromanzi italiani. Traduce dall'italiano e dall'inglese da oltre 20 anni. Nel 2018 ha ricevuto il Premio tedesco per la letteratura giovanile per la traduzione di *I fili invisibili della natura* di Gianumberto Accinelli. Vive ad Amburgo.